

N85 - Frangioni 1994, p. 241, n. 332 - busta n. 780/28, 112570

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 22-23.05.1395 (Genova 26.05.1395)

Al nome di Dio, amen. D 22 di maggio 1395.

A d 15 per coriere vi scrissi l'ultima e chon esse d'amici, aute arete e fatto dovere. Di poi detto d per coriere n'ebi una vostra de d 11, apresso rispondo.

Questo d pagato a lachom&(i&)no da Pontechorone e f 364 e pi 1#2 per cento l'avantagio chom' usanza pagare i chanbi che sono in tuto f 365 s 24 inperiali, lb 585 s 4. E pi per siseria s 8, per noi a 1 per 1000 s 11, s che in tutto sono lb 586 s 3.

Pe quali vi mando a pagare questo in Guido di Domenicho fiorini trecentoquarantanove s 14 d 4 oro per cambio de' sopradetti auti da Boromeo e lohanni Boromei: al tempo li pagate e ponete a conto e chancelate la ragone.

Anchora non s' fatto niente de la lana e per sollicitare non manca.

Non c' chi voglia passare le 16 lire, direte se volete si dia.

Le peli e vernice non fa per voi il mandare, resta, qui stanno a l'usato.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi ghuardi per Tomaxo di ser Giovanni in Milano, d 23.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno, in Gienova.